

[!] DA NON PERDERE OGGI ALLE 18 ALLA FELTRINELLI

MARZANO

UN LIBRO SULL'ANORESSIA: «RAGAZZE, VOGLIATEVI BENE»

LUCIA COMPAGNINO

L'ANORESSIA come sintomo. Di qualcosa di più profondo, con cui bisogna imparare a fare i conti, per sopravvivere. Ne parlerà oggi alle 18, alla Feltrinelli di via Ceccardi, la filosofa e scrittrice Michela Marzano, presentando l'autobiografico "Volevo essere una farfalla" (Mondadori, 210 pagine, 17,50 euro) che ha per sottotitolo "come l'anoressia mi ha insegnato a vivere". Con lei la giornalista Donatella Alfonso. «Non è che la sofferenza serve a qualcosa, ho sempre pensato che sia inutile» spiega l'autrice, romana, 41 anni, professore ordinario di filosofia alla Sorbona dopo la laurea e un dottorato di ricerca alla Normale, considerata un'autorità negli ambienti della società culturale parigina.

E prosegue «ma non sarei la persona che sono oggi, se non avessi attraversato quel baratro: dopo un lungo percorso di psicoanalisi posso finalmente dire di essere quella che sono sempre stata, ma che non mi permettevo di essere. Perché conformarsi alle aspettative di altri porta all'oblio di se stessi, delle proprie attese e dei propri desideri, a quello che Donald Winnicott definisce il falso sé, e alla fine può portare anche alla morte, fisica o psichica». Per chi vorrebbe riuscire a controllare il mondo, controllando ossessivamente il cibo che ingerisce, anoressia e bulimia sono facce della stessa medaglia. E

chi vuole diventare una farfalla, come suggerisce il titolo, eterea come una modella, ha spesso alle spalle il trauma di un rifiuto in famiglia. In questo caso di un padre che voleva una figlia sempre perfetta. «E invece il punto d'arrivo è accettare fragilità e debolezze, perché nessuno è perfetto» aggiunge la Marzano, che ha fatto il tutto esaurito la settimana scorsa al Festival della Mente di Sarzana parlando proprio del libro appena uscito, il primo a carattere personale, che segue a una ricca serie di pubblicazioni accademiche in francese dedicate al corpo, alla sessualità alla pornografia, al fascismo.

Fra i titoli usciti da noi: "Straniero nel corpo. La passione e gli intrighi della ragione", "Sii bella e stai zitta. Perché l'Italia di oggi offende le donne" e "La filosofia del corpo". E se, appena superata la soglia cruciale dei 40 anni, Marzano può dire «oggi sto bene, anzi sto male, ma come accade a chiunque, per-

ché nessuno è immune dal dolore», subito dopo aggiunge «penso che non ne avrei mai parlato, poi è diventata un'esigenza». Alle ragazze che soffrono come è accaduto a lei dice: «L'anoressia non è qualcosa di cui vergognarsi, è un campanello d'allarme, un sintomo, io insisto a definirla così, che porta allo scoperto paura, vuoto, abbandono, violenza e collera. È un modo di proteggersi da tutto ciò che sfugge al controllo. Però bisogna imparare ad accettarsi. Forse anche un po' a perdonarsi».

[+] LA FILOSOFA RACCONTA

Michela Marzano presenta il suo libro "Volevo essere una farfalla", sul tema dell'anoressia (Mondadori, 210 pagine, 17,50 euro) oggi alle 18 alla Feltrinelli Libri e Musica. L'incontro è gratuito. Accanto alla filosofa e scrittrice, la giornalista Donatella Alfonso.

